



COMUNE DI MEDIGLIA
PROVINCIA DI MILANO

Bilancio di previsione 2013

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Art. 58, del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella
legge 06/08/2008, n. 133

Atto G.C. n. 45 del 2/5/2013
Atto C.C. n. 50 del 21/06/2013

Allegato “U”

all'atto del Consiglio Comunale avente ad oggetto:
“Approvazione della proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2013
della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio Pluriennale 2013/2015
e dei documenti connessi”



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 45 del 02/05/2013

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilatredecim addì due del mese di Maggio alle ore 17.45 circa in Triginto di Mediglia, nella Sede del Comune si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

Nominativo	Carica	presente
Paolo Bianchi	Sindaco	SI
Nunzio Coscia	Vicesindaco	NO
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	Assessore	SI
Giovanni Carmine Fabiano	Assessore	SI
Lorenzo La Porta	Assessore	SI
Ubaldo Scotto Di Cesare	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco : Paolo Bianchi
Assiste il Segretario Generale : Dott. Antonella Cardamone

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

COMUNE DI MEDIGLIA

(Prov. MILANO)

LA GIUNTA COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore Giovanni C. Fabiano;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI";
- l'articolo 58 del D.L. N. 112/2008, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. N. 133/2008, che si riporta di seguito integralmente:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica [; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.] (comma dichiarato incostituzionale, ad eccezione del primo periodo, da Corte Costituzionale, con sentenza n. 340 del 2009)

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista

al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410;

Preso atto che occorre proporre al Consiglio Comunale il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'esercizio finanziario 2013;

A tal proposito, allo stato attuale, si da atto dell'assenza di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione al fine della conseguente redazione del Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione;

Visto l'art. 48 del D.L.vo N. 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Ad unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. Di stabilire che le premesse formino parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto dell'assenza, allo stato attuale di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, ai fini della conseguente redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al Bilancio di Previsione, così come disposto dall'art. 58 del D.L. n. 122/2008, convertito con modificazioni con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, che pertanto risulta negativo.
3. Di riservarsi di rivedere quanto stabilito con il presente provvedimento sulla base di eventuali diverse valutazioni in corso d'anno.
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA
(Provincia di Milano)**

Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000

Delibera di Giunta n. 45 del 02/05/2013

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Si esprime in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 16/04/2013

Il Responsabile del Settore
Lavori Pubblici, Demanio e Patrimonio
F.to Arch. Carlo Degradi

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Bianchi

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione sujestesa è pubblicata all'Albo Pretorio dal **07/05/2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al **22/05/2013**.

Addi **07/05/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

_____ O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, come prescritto dall'art. 124 del D.L.vo N. 267/2000;

_____ O E' stata comunicata con lettera N. 6150 in data **07/05/2013** ai Signori Capigruppo Consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.L.vo N. 267/2000;

_____ O E' stata trasmessa alla Prefettura (Art. 15 D.L. 152/1991) il giorno _____ prot. N. _____

_____ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000, il giorno **02/05/2013**

_____ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **02/05/2013** in quanto:
O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.L.vo N. 267/2000);
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Copia conforme all'originale, omessi gli allegati da _____

Addi, **07/05/2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonella Cardamone

G.C. N. 45 del 02/05/2013



COPIA

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera N. 50 del 21/06/2013

Oggetto: **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilatredici addì ventuno del mese di Giugno alle ore 21.00 in MEDIGLIA nella sede del comune è stato convocato il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto all'ordine del giorno sono presenti i Signori :

Nominativo	presente
Paolo Bianchi	SI
Nunzio Coscia	SI
Ubaldo Scotto Di Cesare	SI
Lorenzo La Porta	SI
Giovanni Carmine Fabiano	SI
Antonella Intra	SI
Ercole Lequoque	SI
Rosa Simone	SI
Vera Fiammetta Silvana Solange Cocucci	SI
Maurizio Tarenzi	SI
Elisa Roberta Baeli	SI
Giorgio Meroni	SI
Pierangelo Avanzi	SI
Stefano Ghilardi	NO
Nello Scarabottolo	SI
Roberto Lanni	SI
Irene Vanazzi	SI

Presenti: 16

Assenti: 1

Assume la presidenza il Presidente Elisa Roberta Baeli
Assiste il Segretario Generale : Dott. Antonella Cardamone

Essendo legale il numero degli intervenuti Elisa Roberta Baeli assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

COMUNE DI MEDIGLIA

(Prov. MILANO)

Illustra l'argomento l'Assessore Signor Giovanni Fabiano;

Intervengono i Sigg. Roberto Lanni e Lorenzo La Porta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore Giovanni C. Fabiano;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI";
- l'articolo 58 del D.L. N. 112/2008, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. N. 133/2008, che si riporta di seguito integralmente:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica [; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.] (comma dichiarato incostituzionale, ad eccezione del primo periodo, da Corte Costituzionale, con sentenza n. 340 del 2009)

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410;

Preso atto che, ai sensi della summenzionata normativa occorre approvare il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'esercizio finanziario 2013;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 45 del 02.05.2013 avente ad oggetto: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI", che qui si intende integralmente riportata;

Dato atto, allo stato attuale ed alla luce dell'atto di Giunta Comunale summenzionato, dell'assenza di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione al fine della conseguente redazione del Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al Bilancio di previsione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.L.vo N. 267/2000, allegato sub 1;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 4 (Sigg. Pierangelo Avanzi, Roberto Lanni, Nello Scarabottolo e Giorgio Meroni);

DELIBERA

1. Di stabilire che le premesse formino parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto dell'assenza, allo stato attuale, di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, ai fini della conseguente redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al

Bilancio di Previsione, così come disposto dall'art. 58 del D.L. n. 122/2008, convertito con modificazioni con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, che pertanto risulta negativo.

3. Di riservarsi di rivedere quanto stabilito con il presente provvedimento sulla base di eventuali diverse proposte che la Giunta Comunale dovesse formulare in corso d'anno, così come disposto dall'atto G.C. n. 45 del 02.05.2013.

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 16;
- Consiglieri votanti: N. 16;

- Voti favorevoli: N. 13;
- Voti contrari: N. 0;
- Voti astenuti: N. 3 (Sigg. Roberto Lanni, Nello Scarabottolo e Giorgio Meroni);

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L.vo N. 267/2000.

**COMUNE DI MEDIGLIA
(Provincia di Milano)**

Parere ex art. 49 del D.L.vo N. 267/2000

Delibera di Consiglio n. 50 del 21/06/2013

In merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopra indicata.

Mediglia, 10/05/2013

Il Responsabile del Settore
Lavori Pubblici, Demanio e Patrimonio
F.to Arch. Carlo Degradi

IL PRESIDENTE
F.to Elisa Roberta Baeli

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta, è pubblicata all'Albo Pretorio dal **25/06/2013** e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi e cioè sino al **10/07/2013**.

Addi **25/06/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

_____ O E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____
al _____, come prescritto dall'art. 124, del D.L.vo N. 267/2000;

_____ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo N. 267/2000,
il giorno **21/06/2013**;

_____ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **21/06/2013** in quanto:
O Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.L.vo N. 267/2000).
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonella Cardamone

Copia conforme all'originale, omessi allegati da _____

Addi, **25/06/2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonella Cardamone

COMUNE DI MEDIGLIA

Delibera di Consiglio N. 50 del 21/06/2013